

SI RAFFREDDA LA TIMIDA RIPRESA

Indagine congiunturale attività manifatturiere
Ticino, ottobre e terzo trimestre 2014

Terzo trimestre dell'anno di scarsa crescita per l'industria ticinese. Si raffredda così la già timida ripresa del settore con il calo degli ordinativi, ancora giudicati insufficienti, e il mancato rialzo dei livelli di produzione. Evoluzione particolarmente risentita nell'industria a mercato prevalentemente domestico, dove almeno per il momento si smorzano i segnali positivi emanati nei periodi precedenti. Prospettive di fine 2014 prudenti, sebbene il nuovo anno potrebbe aprire i battenti con un maggior brio soprattutto per l'industria d'esportazione.

Manifatture

Nel terzo trimestre dell'anno si smorzano i segnali positivi emanati nei periodi precedenti dal settore manifatturiero ticinese. L'indicatore sintetico degli affari si è affievolito rispetto al secondo periodo ed è ritornato in zona neutra. Un'evoluzione indotta dal calo degli ordinativi (sia su base mensile che annua) avvenuta nei mesi di luglio e agosto (stabili a settembre), e dal volume degli ordini giudicato nel mese di ottobre insufficiente dal 38% degli impresari (il 9% lo ritiene invece abbondante). Il livello della produzione cala su base

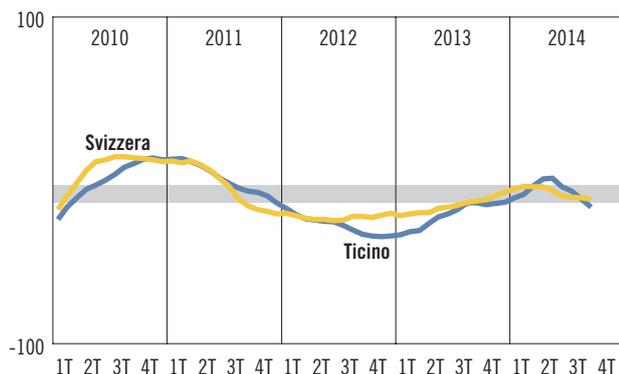
annua a detta del 34% degli interpellati, mentre il 30% ne ravvisa un aumento. Le accresciute capacità tecniche di produzione, utilizzate a un grado dell'81%, sono giudicate adeguate, l'impiego è invece reputato in lieve eccesso. La situazione reddituale peggiora nuovamente secondo il 17% degli impresari interpellati, è invece rimasta stabile per il 78% e migliorata per il 5%. In tale contesto, il 69% degli imprenditori reputa la situazione degli affari di ottobre né buona né cattiva, l'11% buona e il 20% cattiva. Le **prospettive** emanate dagli impresari per i prossimi tre mesi sono relati-

vamente ottimistiche: sia gli ordinativi che i livelli di produzione dovrebbero aumentare; l'impiego per contro potrebbe subire una lieve contrazione. Per l'inizio del nuovo anno si prevede una situazione degli affari invariata.

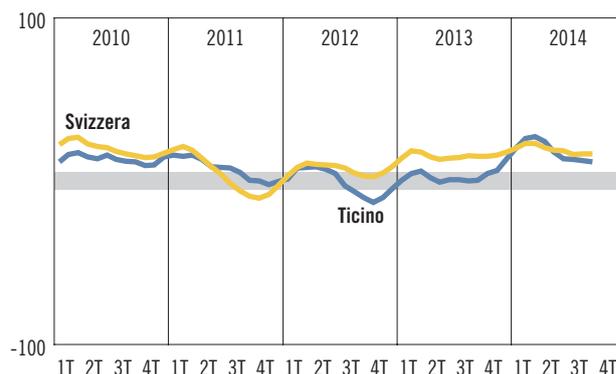
Mercato estero

L'industria d'esportazione ticinese si mantiene anche nel terzo trimestre lungo una traiettoria in lieve ascesa, così come illustrato dall'indicatore sintetico degli affari, che gravita in zona positiva nei mesi di luglio e settembre (leggermente sottotono nel mese di agosto). Il livello di produzione è rimasto stabile rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente in metà delle imprese interpellate (è aumentato nel 23% dei casi e calato nel 27%), mentre sono in rialzo su base annua gli ordinativi. Seppur in crescita, il volume degli ordini è ancora giudicato insufficiente da 3 impresari su 10 (buono secondo 1 su 10), fatto che costituisce un ostacolo all'espansione dell'attività secondo il 22% delle aziende. Le capacità tecniche di produzione, aumentate nel corso del trimestre e sfruttate a un grado dell'84%,

F. 1
Andamento degli affari nelle attività manifatturiere (saldo dei valori lisciati), in Svizzera e in Ticino, per mese, dal 2010



F. 2
Prospettive sull'acquisizione di ordini nelle attività manifatturiere per il trimestre seguente (saldo dei valori lisciati), in Svizzera e in Ticino, per mese, dal 2010



SI RAFFREDDA LA TIMIDA RIPRESA

Indagine congiunturale attività manifatturiere
Ticino, ottobre e terzo trimestre 2014

e i livelli d'impiego sono considerati complessivamente consoni alle necessità. La situazione reddituale è rimasta stabile secondo il 72% delle imprese interpellate, peggiorata per il 18% e migliorata per il 10%. Circostanze tali per cui la situazione degli affari di ottobre è giudicata né buona né cattiva dal 53% degli imprenditori, cattiva dal 27% e buona dal 20%.

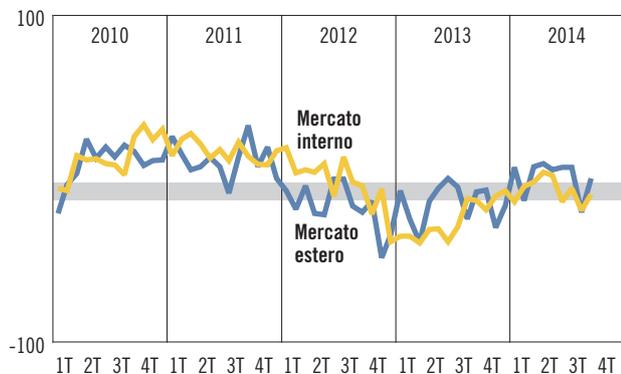
Gli operatori **prevedono** per i prossimi tre mesi una stabilità sia dell'acquisizione di ordini che dei livelli di produzione a fronte di possibili flessioni dell'impiego. L'evoluzione del comparto dovrebbe riacquistare dinamicità a sei mesi, periodo nel corso del quale si profila un miglioramento della situazione degli affari.

Mercato interno

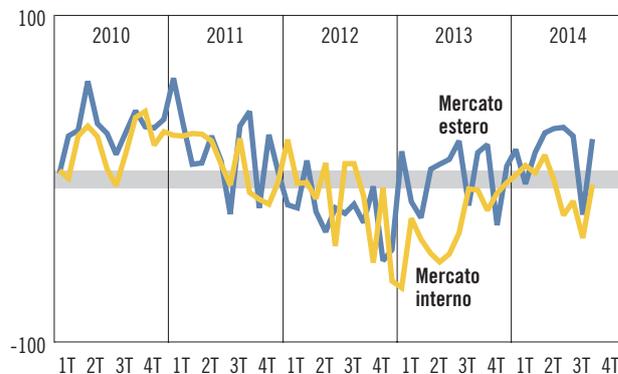
Per il comparto ticinese delle imprese manifatturiere attive prevalentemente sul mercato elvetico, il terzo trimestre dell'anno si è rilevato leggermente sottotono, smorzando così i segnali di una possibile ripresa avanzati nel periodo precedente. Un andamento mappato dall'indicatore sintetico degli affari, che nei mesi di luglio e settembre staziona nell'area neutra, mentre in quello di agosto punta sul quadrante negativo. Un'evoluzione indotta dal mancato impulso dell'acquisizione di nuovi ordini, inferiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, e i cui volumi sono giudicati insufficienti dal 42% degli impresari (buoni dal 14%). L'insufficienza della domanda è infatti sentita quale ostacolo all'attività da un terzo degli im-

presari interpellati. Complessivamente i livelli di produzione sono rimasti stabili rispetto ai valori segnati nel 2013. L'impiego e le capacità tecniche di produzione, quest'ultime in aumento e sfruttate all'81%, sono giudicati adeguati alle necessità. La situazione reddituale rimane stabile a detta del 76% degli interpellati, peggiora per il 19%, e migliora per il 5%. Dinamica che induce il 69% degli imprenditori a giudicare né buona né cattiva la situazione degli affari di ottobre, il 15% a ritenerla buona, e il 16% cattiva. Le **prospettive** degli impresari per i prossimi mesi sono pacatamente ottimistiche. A tre mesi prevedono un livello stabile di acquisizioni di ordini, un lieve aumento della produzione, e possibili riduzioni dell'impiego; a sei mesi una situazione degli affari immutata.

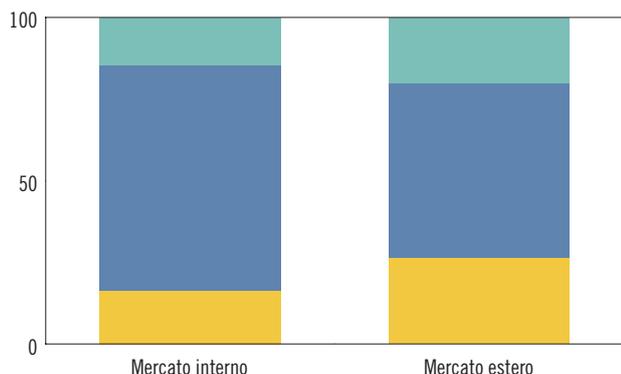
F. 3
Andamento degli affari nelle attività manifatturiere (saldo), in Ticino, per mese, dal 2010



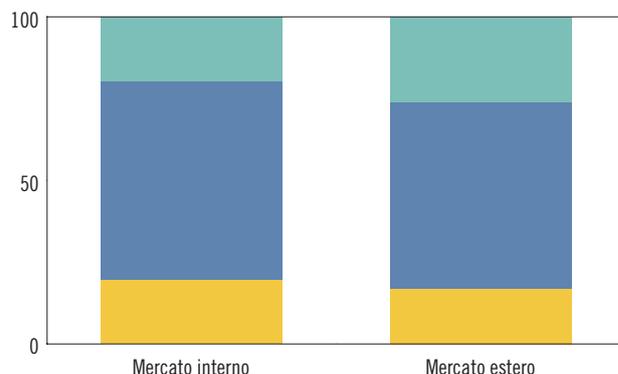
F. 4
Andamento dell'entrata di ordinazioni nelle attività manifatturiere rispetto all'anno precedente (saldo), in Ticino, per mese, dal 2010



F. 5
Pareri sulla situazione degli affari nelle attività manifatturiere (in %), in Ticino, nell'ottobre 2014



F. 6
Prospettive sulla situazione degli affari nelle attività manifatturiere per il semestre seguente (in %), in Ticino, nell'ottobre 2014



■ Buona ■ Soddisfacente ■ Cattiva

■ Migliore ■ Uguale ■ Peggiorare

SI RAFFREDDA LA TIMIDA RIPRESA

Indagine congiunturale attività manifatturiere
Ticino, ottobre e terzo trimestre 2014

L'opinione

Un'estate dalle caratteristiche uggiuose anche per l'industria ticinese, purtroppo: il periodo, infatti, è stato caratterizzato da una crescita limitata che di fatto raffredda la timida ripresa del settore riscontrata precedentemente, tanto da trascinare l'indicatore sintetico degli affari in zona neutra. Per la prima volta da molto tempo inizia a preoccupare la situazione del mercato interno, particolarmente sotto pressione, che da ancora di salvezza nei momenti di crisi

garantisce oggi molte meno certezze a lungo termine. Sono invece migliori le prospettive per l'industria d'esportazione, la cui traiettoria si mantiene in lieve ascesa, con l'indicatore sintetico degli affari ancora in zona positiva: restano comunque da non sottovalutare i rischi legati alla forza del franco e alla bassa crescita dell'eurozona.



Stefano Modenini
Direttore Associazione
industrie ticinesi (AITI)

Fonte statistica

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

Informazioni

Davide Moser,
Settore economia, Ufficio di statistica
Tel: +41 (0) 91 814 50 31
davide.moser@ti.ch

Tema

06 Industria e servizi